

50 ANNI DOPO

## Maria Teresa Novara, un omicidio atroce che chiede verità

CRONACA

18\_08\_2019

**Silvana De  
Mari**

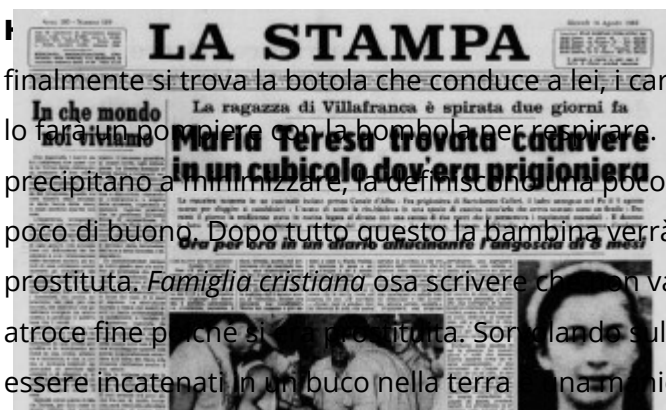


Cinquanta anni fa l'uomo è andato sulla Luna e in Italia si è consumato il crimine più orrendo e osceno di tutta la nostra storia. Una storia ricca di crimini scintillanti di crudeltà inaudite, di tutti i tipi e in tutti i campi, dalla mafia al terrorismo. Non ci siamo

fatti mancare niente, ma nulla in tutta la nostra storia è paragonabile alla morte di Maria Teresa Novara, perché la morte di Maria Teresa Novara è stata una costruzione di tale genio da dannare un intero paese, da dannare un'intera nazione, e nessuno pensi che una storia così genialmente perfetta, così perfettamente satanica, possa essere stata frutto delle strane azioni di qualche balordo, sommate a una serie di strani e sfortunati eventi, di una casuale ma stranissima sciatteria investigativa e di un'accidentale, ma stranamente unanime e uniforme, imbecillità giornalistica.

**Maria Teresa è stata rapita**, mentre dormiva nel suo letto a casa degli zii, nell'astigiano, da cui era andata a abitare per la vicinanza con la scuola, in una notte gelida, il 15 dicembre del 1968 ed è morta nell'agosto successivo, dopo essere stata prostituita dal suo rapitore innumerevoli volte, dopo essere stata sottoposta a sesso "duro" e sadico, come la sua autopsia ha testimoniato, talmente violento da lasciare segni atroci. Il suo rapitore muore forzando un posto di blocco, il 5 agosto 1969. Dal 5 all'11 agosto i carabinieri fanno 3 perquisizioni nella cascina di sua proprietà, talmente accurate da non trovare lei che sta morendo sotto una botola.

**Finalmente l'11 agosto qualcuno tappa con carta di giornale**, giornali dell'11 agosto appunto, le due prese d'aria, la mostruosa cella di Maria Teresa diventa una tomba. L'anidride carbonica aumenta e si stratifica in basso dove Maria Teresa è incatenata. È morta soffocata in un sotterraneo, incatenata a un letto sordido, di fianco al secchio per gli escrementi, a due giornalini di Diabolik sui cui margini ha scritto innumerevoli volte *Sono Maria Teresa Novara, sono la ragazza rapita*, e ad un quaderno dove innumerevoli volte è scritta la stessa frase.



**mente nauseante** che quando finalmente si trova la botola che conduce a lei, i carabinieri non riusciranno a scendere e lo faranno pompieri con la bombola per respirare. Eppure giornali "seri", tutti, si precipitano a minimizzare, la definiscono una poco di buono, cose che succedono alle poco di buono. Dopo tutto questo la bambina verrà presentata come una giovane prostituta. *Famiglia cristiana* osa scrivere che non vale la pena di fare un caso della sua atroce fine perché si è prostituita. Sorridendo sul fatto che essere rapiti di notte ed essere incatenati in un buco nella terra è una maniera leggermente bizzarra di fare qualcosa volontariamente. E se anche la protagonista di questa storia fosse stata una signora cinquantenne dedita alla prostituzione volontaria da trentadue anni, il crimine sarebbe stato atroce.

**Raccomando la lettura di due libri:** un libro inchiesta, *Anatomia di un delitto. Rapimento, sequestro e l'uccisione di Maria Teresa Novara*.

scritto da Marilina Rachel Veca e Stefano Cattaneo, e *La testa dell'idra*, romanzo di Marilina Veca: la struttura a romanzo permette di riportare particolari e supposizioni che potrebbero causare problemi giudiziari.

**Raccomando questa lettura perché il male esiste e bisogna conoscerlo**, per fronteggiarlo, per batterlo. Il male esiste e occorre conoscerlo, per non farsi cogliere poi alla sprovvista come mici neonati in bocca ai lupi. Perché leggendo questi libri riusciamo a capire che non è in gioco il male, ma il Male.

Il mondo si divide in pecore e lupi, e poi ci sono i cani da pastore, i difensori, dice il protagonista di *The American Sniper*. Per poter essere un cane da pastore, occorre conoscere il lupo.

**Una bambina di tredici anni, rapita a tredici e morta a quattordici** dopo mesi di sevizie e abusi da innumerevoli uomini - centinaia secondo il professor Baima Bollone che ha fatto l'autopsia sul suo corpo martoriato -, una bambina rapita, stuprata, venduta, tenuta incatenata al muro di una stanza di casa oppure incatenata in un buco nella terra. Maria Teresa, dopo aver sofferto la sete è morta di soffocamento, un soffocamento causato da qualcuno che bloccò la presa d'aria del buco nella terra dove era incatenata di fianco al secchio dei suoi escrementi; abusata da decine di persone, forse da centinaia e dai giornali dell'intera nazione che unanimemente l'hanno descritta come una poco di buono finita male come spesso succede. E che quindi, visto quanto è brutta la storia, meglio non scaldarsi troppo a fare le indagini.

**In effetti le indagini non vengono fatte.** Dato che addirittura il nome di un uomo che Maria Teresa ha scritto sul bordo di un quaderno finisce cancellato. Maria Teresa è morta soffocata perché qualcuno ha chiuso le prese d'aria della sua cella diventata tomba, eppure non viene aperto un fascicolo per omicidio ma solo per rapimento e sequestro di persona. Il rapitore è cortesemente defunto, il caso è chiuso. L'imbecillità umana esiste e può essere gigantesca, ma quando è eccessivamente grossa e eccessivamente omogenea, allora forse è il caso di sospendere la fede nella casualità.

**Si può avere l'impressione che dietro questa storia** ci sia stata gente molto potente, talmente potente da riuscire ad avere indagini veramente molto sciatte, il controllo di giornalisti, qualcuno che è riuscito addirittura ad annacquare l'indignazione per una ragazzina ammazzata in maniera atroce. Un genio del male. Anzi. Un genio del Male, quello con la M maiuscola che ha distrutto il corpo e la vita di Maria Teresa e l'anima di ogni singolo uomo che ha commesso l'ignobile e osceno gesto di abusare di

lei.

**Il mix di tortura, terrore, dolore, isolamento,** deprivazione sensoriale crea nelle donne, e ancora di più nelle bambine, un comportamento falsamente compiacente che un uomo molto idiota o con una spettacolare capacità di autoinganno può ritenere spontaneo. Ma lei ci stava, ti giuro, vedessi come lei ci stava, era lei che supplicava. Ma certo: maggiore è la dose di sevizie, migliore è il livello di recita, succedeva anche nelle cosiddette Casa di bambola dei lager e nei bordelli dell'esercito giapponese riempiti di donne manciù. La gente torturata e terrorizzata è dannatamente brava a simulare orgasmi, ogni protettore di qualità ve lo può testimoniare.

**Ma anche se nella vostra spettacolare idiozia** e nel vostro commovente autoinganno vi siete convinti che lei ci stesse, si trattava di una ragazzina rapita, quindi avvertire i carabinieri era il vostro secondo dovere. Il primo era tenervi i vostri dannati pantaloni abbottonati, la Legge dice non commettere atti impuri e non desiderare la donna d'altri, la donna che non hai sposato, che è destinata a un altro uomo. La Legge non dice di farlo solo con una donna consenziente, perché il consenso può essere simulato e estorto, può nascere dal dolore e dalla vergogna di una mente dentro un corpo torturato, rinchiuso in un sotterraneo buio, confrontato con fame, sete e terrore. Se il mix di dolore e terrore è particolarmente violento si può arrivare anche a fenomeni di dissociazione mentale che possono rendere la recita di livello ancora superiore.

**Il male, anzi il Male, non è stato fermato 50 anni fa** e difficilmente lo incastriamo, ma ora abbiamo un alleato, la Morte. Degli abusatori di Maria Teresa, quelli all'epoca più giovani, sono ancora vivi. E sono maledetti, dannati. Tra pochissimo guarderanno in faccia l'angelo della morte e il girone che li attende. Siete dannati, non fatevi illusioni, ma è dalla vergogna che passa la via della vera gloria.

**Quindi mi rivolgo a voi, gli uomini che hanno abusato di Maria Teresa.** Qualcuno di voi è ancora vivo. Ancora vivo, ma non per molto, l'angelo della Morte sta per venire a prendervi e davanti a voi si sta per spalancare il girone dei complici per viltà. I Demoni li trovano ancora più ripugnanti dei malvagi veri. Quindi riscattate la vostra anima e l'onore del mondo. Alzatevi in piedi e raccontateci la maledetta verità. Diteci il come, il dove, il chi, tutto quello che sapete, tutto quello che ricordate. Diteci chi ha assassinato Maria Teresa e distrutto le vostre anime. Le vostre anime possono ancora essere salvate. Non morite da vili. Morite da degni. La verità vi renderà liberi.